



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
 Fax: 091 / 814 44 64
 Risponditore: 091 / 814 35 62
 luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
 laura.torriani@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

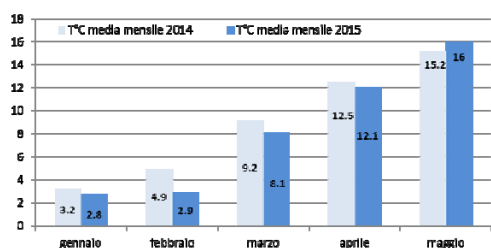
Bollettino fitosanitario n: 22

Bellinzona: 8 giugno 2015

IN GENERALE

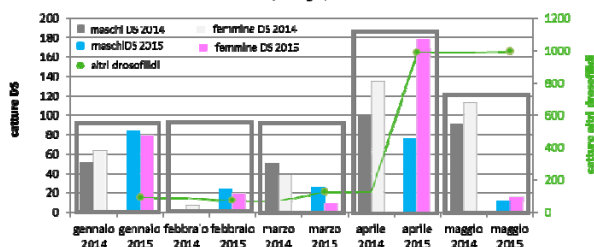
DROSOPHILE SUZUKII (DS): AGGIORNAMENTO

Confronto temperature 2014-2015
 Novazzano (ciliegio)



Il clima di maggio, caratterizzato da un buon soleggiamento e da scarse precipitazioni (eccezion fatta per il fine settimana dell'Ascensione) è stato sfavorevole alle popolazioni di DS che, rispetto all'anno scorso, hanno fatto registrare un sensibile calo nelle colture attualmente in via di maturazione (fragole, ciliegi, mirtilli e lamponi).

Catture a confronto
 Novazzano, ciliegio, 2014-2015



Nei vigneti monitorati (grafico non rappresentato) le catture di DS sono ancora pressoché nulle, mentre la presenza di altre drosofile è in sensibile aumento (aprile: DS=6; altri drosofilidi= 249; maggio: DS=0; altri drosofilidi= 281)

Controllo ovideposizioni:

nella settimana n°23, i controlli di presenza di ovideposizione di DS svolti sui frutti in via di maturazione hanno dato i primi esiti positivi:

N° settimana	Luogo	Coltura	Esito controllo (ovideposizioni/tot. frutti controllati)
22	Davesco	ciliegie	0/50
	Sant'Antonino	ciliegie	0/50
	Contone	mirtilli	0/50
23	Davesco	ciliegie	2/50
	Sant'Antonino	ciliegie	9/50
	Contone	mirtilli	0/50

VITICOLTURA

Nelle zone precoci la fioritura del Merlot è terminata.

La vite è in modo particolare i grappolini si trovano in uno stadio sensibile alle malattie fungine ed è quindi molto importante continuare la lotta contro la peronospora, l'oidio e nelle zone dove è presente il black rot, utilizzando dei prodotti sistemici o penetranti e applicando una strategia di lotta che eviti il più possibile la resistenza.

ATTENZIONE ALL'OIDIO

Il tempo caldo umido è favorevole agli attacchi di oidio.

Consigliamo di utilizzare dei prodotti ad azione penetrante e non unicamente di contatto.

Ricordiamo che è stata trovata anche in Ticino la resistenza dell'oidio alle strobilurine e sconsigliamo quindi l'utilizzazione di questi prodotti (Cabrio Star, Quadris Max, Strobry WG, Flint) contro questa malattia.

In tutti i casi chi volesse utilizzare ugualmente questi prodotti efficaci anche contro il black rot deve seguire le direttive di aggiungere alla strobilurina un prodotto di un altro gruppo chimico, efficace contro l'oidio, alle dosi omologate.

Rendiamo attenti che si possono effettuare in totale al massimo 3 trattamenti annui con prodotti contenenti un ISS.

L'utilizzazione del prodotto Astor deve essere effettuata solamente dopo la fioritura e per la Svizzera italiana si raccomanda di utilizzare questo prodotto al massimo 2 volte entro il 31 luglio.

In caso di presenza di oidio sui grappoli l'unico prodotto veramente curativo è lo zolfo in polvere da utilizzare alle dosi di 25 kg/ettaro. Tuttavia l'azione curativa si manifesta solamente con giornate soleggiate, sopra i 25 °C e con una bassa umidità dell'aria.

È ORA DI EFFETTUARE IL 1° TRATTAMENTO OBBLIGATORIO CONTRO IL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA IN DIVERSE LOCALITÀ DEL CANTONE : TUTTE LE VITI DI OGNI VARIETÀ DEVONO ESSERE TRATTATE

Ribadiamo che non esiste una lotta diretta contro la flavescenza dorata nel vigneto. Le misure da adottare sono l'utilizzazione di materiale vivaistico sano, il monitoraggio durante tutta la stagione vegetativa della viti, la segnalazione al nostro servizio delle viti sintomatiche, la loro rapida eliminazione e la lotta contro l'insetto vettore, lo *Scaphoideus titanus*.

Solamente grazie ad una lotta coordinata, effettuata al momento giusto, su tutte le viti delle località sottoindicate, comprese anche viti singole e pergole di uva americana, si potranno ottenere dei buoni risultati nel contenimento della cicalina vettore e quindi della flavescenza dorata, che ricordiamo, essendo un organismo di quarantena, la sua lotta è obbligatoria.

Non è sicuramente il momento di abbassare la guardia ma è molto importante reagire contro questa pericolosa malattia, ancora ben presente in diversi vigneti del nostro cantone.

Bisogna essere coscienti che se non vengono effettuati questi indispensabili trattamenti a rimetterci sarà la viticoltura.

Ci dispiace che malgrado il nostro impegno, ci siano delle persone che non hanno ancora capito l'importanza di questa lotta!

Durante il periodo dei trattamenti verranno fatti dei controlli per verificare che i trattamenti siano stati effettuati.

Ricordiamo che:

- Il primo trattamento deve essere effettuato tra l'8 e il 14 giugno 2015 su tutte le piante di vite di ogni vitigno coltivate nelle seguenti località:

Distretto di Mendrisio: Comuni di Balerna, Breggia (solo il quartiere di Morbio Superiore), Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio, Vacallo;

Distretto di Lugano: Comuni di Agno, Aranno, Arogno, Astano, Bedano, Bedigliora, Bioggio, Brusino Arsizio, Cademario, Cadempino, Canobbio, Capriasca, Caslano, Collina d'Oro, Comano, Croglio, Cureglia, Curio, Grancia, Gravesano, Lamone, Lugano (solo i quartieri di Barbengo, Besso, Breganzona, Cadro, Carabbia, Cureglia, Davesco-Soragno, Loreto, Molino Nuovo, Pambio Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Villa Luganese), Magliaso, Manno, Maroggia, Massagno, Melano, Monteceneri (solo il quartiere di Medeglia), Monteggio, Morcote, Muzzano, Neggio, Novaggio, Origgio, Paradiso, Ponte Capriasca, Ponte Tresa, Porza, Pura, Rovio, Savosa, Sessa, Sorengo, Torricella-Taverne, Vernate, Vezia, Vico Morcote;

Distretto di Locarno: Comuni di Ascona, Brione s. Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra, Gambarogno (solo le frazioni di Contone e Magadino con i quartieri di Quartino e Cadepezzo), Gordola, Lavertezzo Piano, Locarno, Losone (ad eccezione della frazione di Arcegno), Minusio, Muralto, Orselina, Tenero-Contra, Terre di Pedemonte;

Distretto di Vallemaggia: Comune di Avegno-Gordevio;

Distretto di Bellinzona: Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Monte Carasso, Pianezzo, S. Antonino, Sementina;

Distretto di Riviera: Comuni di Claro e Cresciano.

- Il secondo trattamento deve essere effettuato circa 15 giorni dopo il primo.
- Il prodotto da utilizzare per i 2 interventi è l'Applaud (0.075%), regolatore di crescita dell'insetto, prodotto rispettoso delle api e della fauna utile del vigneto.
- l'Applaud (0.075%) deve essere utilizzato alle dosi di 1.2 kg/ha. Per quanto riguarda viti singole a filare, il quantitativo di prodotto da utilizzare per vite è di 0.3 grammi. Per la pergola la dose di prodotto dipende dall'estensione della pergola stessa, ma deve essere di almeno 0.5 grammi.
- Essendo un prodotto di contatto, l'Applaud deve essere applicato in modo accurato su tutte le parti verdi della vite, compresi eventuali polloni. Trattare entrambe le pareti fogliari del filare.
- L'Applaud è miscibile con tutti i prodotti utilizzati nella lotta contro la peronospora e l'oidio.

- Viti con sintomi sospetti devono essere annunciate al Servizio fitosanitario cantonale.

Una scheda tecnica e alcune fotografie con i sintomi della flavescenza dorata si possono trovare sul sito: www.ti.ch/fitosanitario.

LA CIMICE MARMORIZZATA: ATTUALMENTE ATTIVA NELLA DEPOSIZIONE DELLE UOVA

La settimana scorsa sono state rinvenute le prime uova di *Halyomorpha halys* (Hs), la cimice marmorizzata proveniente **dall'Asia orientale, la cui presenza nel nostro Cantone è stata ufficialmente segnalata nel settembre del 2013**. Le femmine depongono infatti, in questo periodo, uova a gruppi di 20-30 nella pagina inferiore delle foglie. Attraverso 5 stadi di sviluppo (le larve sono riconoscibili in quanto sono di colore rosso-giallastro a strie nere) viene raggiunto lo stadio immaginale in agosto-settembre (vedi foto accanto, fonte: internet).



Piante ospiti: è una specie estremamente polifaga, con più di 300 piante ospiti repertorate, che comprendono sia le ornamentali (in particolare *Buddleja davidii* e *Paulownia tomentosa*), sia le piante ortive (soprattutto le leguminose) e quelle da frutto (nel 2014, in Ticino, si sono registrati danni specialmente sui peschi, cetrioli e melanzane). Finora, tra le piante agrarie, sono state citate come ospiti di Hs oltre al pesco, anche l'albicocco, il melo, la vite, il mais, il pomodoro, il lampone ed il ciliegio. Ma sicuramente la lista non è ancora definitiva.

Danni: avendo un apparato boccale pungente succhiante, l'insetto è in grado di pungere la frutta, causando una puntinatura superficiale con alterazione del frutto, a cui corrisponde una specie di butteratura sotto la buccia. Giovani e adulti per nutrirsi prediligono i frutti, causando deformazioni e colorazioni anomale o una cascola precoce. Possono però attaccare anche tutte le altre parti epigee delle piante ospiti, compromettendone il normale sviluppo.

Da ricordare: come tutte le altre cimici anche Hs, se minacciata, emette un odore sgradevole ma, a parte il fastidio, non punge e non trasmette malattie all'uomo. La cimice marmorizzata non è nemmeno un organismo di quarantena.

Cosa fare: allo stato attuale non sono giustificabili interventi insetticidi nel nostro territorio per contenere la diffusione di Hs. Tali interventi sarebbero insostenibili sia dal punto di vista ambientale che economico e probabilmente poco efficaci nel contenere la propagazione del parassita. In caso di presenza sulle colture, si consiglia pertanto, laddove è possibile, di intervenire meccanicamente. Se il numero è elevato, si prega di segnalare il focolaio al nostro Servizio.

In caso di infestazione di ambienti domestici, più probabili però durante la stagione autunnale, la cosa più opportuna da fare è rivolgersi ad operatori specializzati in interventi di disinfestazione.

OLIVI (Osservazioni di M. Pedrazzini)

Quest'anno la fioritura dell'olivo si è osservata con una decina di giorni in anticipo rispetto la scorsa stagione. Va ricordato che l'allegagione in questa coltura mediamente interessa solo il 10% del totale dei fiori presenti sulla pianta. Per proteggere al meglio l'olivo dalle malattie fungine si consiglia di effettuare trattamenti a base di rame, dopo ogni intervento di potatura, dopo la grandine e dopo la raccolta. I prodotti omologati in tal senso e per la lotta alla mosca sono consultabili con i rispettivi dosaggi al sito <http://www.blw.admin.ch>. Il monitoraggio del volo della mosca dell'olivo saranno effettuati in alcune località del Cantone a partire dal mese di luglio. Ricordiamo che il ciclo biologico della mosca è favorito da inverni caldi e da estati fresche e umide. Il frutto generalmente è suscettibile all'attacco del fitofago solo al raggiungimento della grandezza di un cece.

Servizio fitosanitario